

## COINFO

### RELAZIONE DEI REVISORI

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e fiscali e secondo le disposizioni introdotte dal D. Lgs. 09/04/1991 n.127 per il recepimento in Italia della IV Direttiva Comunitaria in materia di bilancio d'esercizio, inoltre si è tenuto conto delle novità introdotte dal D. Lgs. 6/2003.

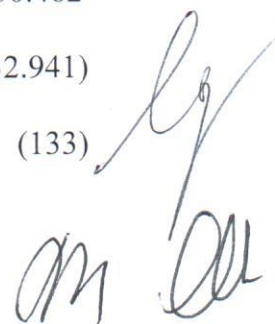
Si segnala che i valori sono espressi in unità di Euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge.

Il bilancio al 31 dicembre 2013, può così sintetizzarsi:

Attività (al netto di fondi di ammortamento)	€ 595.971
	=====
Fondo consortile	€ 381.662
Disavanzi esercizi precedenti	€ (69.448)
Avanzo esercizio 2013	€ 2.078
Arrotondamento all'unità di Euro	€ (2)
Passività (debiti e fondi)	€ 281.681
	-----
	€ 575.971
	=====

Il Conto Economico espone:

Valore della produzione	€ 830.462
Costi della produzione	€ (832.941)
Proventi e oneri finanziari	€ (133)



Proventi e oneri straordinari	€	15.019
Imposte sul reddito	€	(10.329)
Avanzo dell'esercizio 2013	€	2.078

=====

Nell'ambito della valutazione delle poste in bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai casi di valutazione previsti dall'Art. 2426 C.C..

Le Immobilizzazioni Materiali si riferiscono principalmente a macchine elettriche ed elettroniche quali computers e stampanti.

I crediti e i debiti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

I crediti (€ 64.221) si riferiscono per la maggior parte del loro ammontare a crediti verso le Università per le attività formative.

Non è stato previsto un fondo svalutazione.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo in un conto di Tesoreria.

Il fondo consortile (€ 381.662) è costituito dai contributi iniziali versati dalle Università consorziate al momento della costituzione e dai contributi per gli ingressi successivi.

I proventi straordinari (€ 15.797) si riferiscono per la maggior parte del loro ammontare a sopravvenienze realizzate per l'azzeramento di debiti verso fornitori relativi a esercizi precedenti.

In merito alla destinazione dell'avanzo di esercizio si è deciso di utilizzarlo per la copertura dei disavanzi di gestione precedenti.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

  
(Prof. Luigi Puddu)

